

Diventa un «giallo» l'arrivo del commissario

Siculiana. Nominato il 28 dicembre, l'ennese Angelo Mocerì non ha ancora comunicato alla Regione se accetta o no



ANGELO MOCERÌ

SICULIANA. E' ormai un «giallo» quanto accade nel paese degli sposi. Anche ieri in Municipio i dipendenti, il segretario generale e tutti gli altri impiegati erano in trepidante attesa di conoscere il commissario straordinario Angelo Mocerì, nominato dalla Regione Sicilia.

Era il 28 dicembre scorso quando dall'assessorato agli Enti Locali è stato disposto l'invio del funzionario di origini ennesi nel paese senza amministratori comunali dal 30 ottobre scorso, dopo il terremoto dell'operazione antimafia «Marna». E' passata la notte di San Silvestro, è passato il capodanno, la Befana è filata via senza lasciare doni, ma di Mocerì non s'è vista traccia. Trascorso anche il paio di giorni post festivi che tutti ritenevano fisiologici prima dell'arrivo del commissario straordinario, in Municipio la pazienza stà cominciando a esaurirsi.

Tra i più attoniti c'è ovviamente il segretario

generale Giovanni Morreale che anche ieri ha chiesto in varie riprese lumi all'assessorato regionale agli Enti Locali. Ed è a questo punto che la faccenda si tinge di «giallo». Anche a Palermo hanno manifestato particolare meraviglia per quanto sta accadendo sul caso Siculiana. Al segretario generale infatti hanno comunicato che perfino agli uffici dell'assessorato non è giunta la necessaria e obbligatoria conferma di accettazione dell'incarico ricevuto dal funzionario originario di Enna.

Un passaggio indispensabile per fare scattare tutte le procedure che in pochi giorni avrebbero dovuto portare Mocerì a Siculiana, per iniziare il proprio lavoro. Le voci a questo punto cominciano a rincorrersi, compresa quella per certi versi inquietante - senza alcuna conferma ufficiale - di una possibile rinuncia dell'incarico da parte di chi qualche anno fa si candidò sindaco a Enna. Moce-

ri un anno addietro di questi tempi stava iniziando la gestione commissariale di un comune del siracusano e già da alcuni giorni avrebbe dovuto sedersi nella scomodissima poltrona lasciatagli in eredità dal sindaco dimissionario Giuseppe Sinaguglia, destinatario di un avviso di garanzia in quanto indagato dalla Dda per concorso esterno in associazione mafiosa. Comincia oggi intanto una nuova giornata di attesa nel municipio amministrativamente più allo sbando d'Italia, non essendoci un eletto dal popolo in grado di disporre i provvedimenti di legge ai quali è preposto.

Un paese paralizzato che guarda alle elezioni della prossima primavera con grandi perplessità anche perché del commissario straordinario che dovrebbe traghettarlo alla tornata elettorale non c'è traccia.

FRANCESCO DI MARE

COMITINI

Il sindaco Contino «solleva» l'assessore Franco Zammuto

COMMUNI. Negli ambienti vicini al Comune la notizia era nell'aria ma per il resto dei cittadini di Comitini la determina del sindaco Nino Contino di revocare la nomina di assessore al vice sindaco Francesco Zammuto ha suscitato scalpore. La decisione arriva come un fulmine a ciel sereno nel più piccolo paese della provincia di Agrigento dove la gente aspetta con ansia la decisione del Tar di Palermo in merito al ricorso presentato dal candidato Giuseppe Cutaia.

Colui il quale che per un solo voto è stato battuto da Contino. «Stimo come persona e ringrazio per il lavoro svolto l'ex assessore e vice sindaco Zammuto - dice il sindaco - e la mia decisione è motivata dal fatto che è venuto a mancare il rapporto di fiducia reciproco. Pertanto non essendo Zammuto più in linea con le mie indicazioni ho preferito toglierli la delega».

L'ex vice sindaco è un fiume in piena. «Premetto che la mia persona, per come ha agito e continua ad agire il sindaco da diversi mesi, non abbia a che dividere con l'attuale sindaco che pensa solamente a curare solo ed esclusivamente il proprio orticello politico». E ancora: «Mi spiace, ma a Comitini si è solo pensato al clientelismo e non ai reali problemi del paese a partire dalla pulizia. Mai - dice Zammuto - Comitini era stato così sporco come in questi ultimi tempi. Voglio anche sottolineare - conclude Zammuto - che con la mia uscita i due consiglieri a me vicini si collocheranno come gruppo indipendente di centro». Adesso nella cittadina dello zolfo alla gente non resta che attendere. Il Tar ha già nominato i commissari che nella Prefettura di Agrigento rivisiteranno le schede elettorali delle passate elezioni. La sentenza è prevista entro il 21 febbraio.

TONINO BUTERA

PORTO EMPEDOCLE

Materne: è partita ieri la refezione per 450 bimbi

PORTO EMPEDOCLE. Dopo 7 anni di «digiuno» nelle scuole materne del paese i piccoli alunni tornano a mangiare grazie alla refezione fornita dal Comune. La ditta Blucoop di Favara si è infatti aggiudicata l'appalto per la gestione e fornitura dell'importante servizio che, appunto da oltre un lustro, non veniva erogato. A essere interessati a questa novità sono 450 bambini le cui famiglie possono contare su un pasto equilibrato e valutato dagli osservatori dell'Ausl 1, specializzati in dietologia. Il costo del servizio è ripartito in 0,63 centesimi a carico delle famiglie, poco più di un euro a spese del Comune, per un totale di 1,94 a pasto. Il servizio è attivo da ieri.

CHIARA IPPOLITO

Agenda

ARAGONA

Farmacia di turno

Cirami, via V. Emanuele n.121
Telefono: 0922 - 36523

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 36111
Polizia municipale: 0922 - 37080
Guardia medica: 0922 - 36818

CAMPOBELLO DI LICATA

Farmacia di turno

Fragapane, via V.Emanuele n.138
Telefono: 0922 - 877744

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173

FAVARA

Farmacia di turno

Amato, via Vittorio Emanuele n.84
Telefono: 0922 - 31022

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 31111/35900
Polizia municipale: 0922 - 32132
Guardia medica: 0922 - 32281

PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno

Alessi, via Odierna n. 407
Telefono: 0922 - 968222

Numeri utili

Carabinieri: 0922 -968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Ambulanza: 0922 - 961616
Guardia medica: 0922 - 963964

PORTO EMPEDOCLE

Farmacia di turno

Di Gangi, Via Roma, 100
Telefono: 0922 - 636257

Numeri utili

Polizia: 0922 - 483700
Carabinieri: 0922 - 636135
Guardia medica: 0922 - 637222

RAFFADALI

Farmacia di turno

Arcuri, via Nazionale n.141
Telefono: 0922 - 39281

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 39103
Guardia medica: 0922 - 39966

RAVANUSA

Farmacia di turno

Testasecca, corso della Repubblica
Telefono: 0922 - 874184

Numeri utili

Carabinieri:0922 - 87410
Guardia medica: 0922 - 875525

LAMPEDUSA. Prima 226 clandestini, poi altri 70

Due grossi sbarchi a distanza di ore

LAMPEDUSA. Giornata segnata da un doppio sbarco di clandestini ieri a Lampedusa. Il primo è avvenuto nella mattinata, mentre il secondo prima delle 16.

Sopra un barcone, lungo una quindicina di metri, c'erano 226 extracomunitari, tra questi sei erano donne. Il natante, è stato intercettato, intorno alle 7, dalla motovedetta della capitaneria di Porto CP 209, poche miglia a largo di Lampedusa. Per rendere più sicura la navigazione fino al porto, si è reso necessario trasbordare parte del carico umano sopra la motovedetta.

Così le sei donne e una parte di uomini, hanno trovato posto nello spazio di poppa e a prua della mv. I differenti tratti del viso e il colore della carnagione, rivelavano diverse nazionalità di appartenenza, sia al ceppo africano che a quello asiatico. Qualcuno, diceva di provenire dal Bangladesh. In queste condizioni estenuanti di viaggio, all'ar-

I primi stavano bene e c'erano molti giovani. I secondi intercettati invece stavano peggio

rivo molti hanno avuto bisogno di assistenza medica. Qualcuno è stato addirittura, sceso a terra in barella. La maggior parte di loro, erano ragazzi. Davano la sensazione che più che scappare da uno stato di povertà, stessero rincorrendo un sogno. Diverso è stato invece lo sbarco pomeridiano. Su un gommone in balia del mare, da chissà quanti giorni, erano in 70, quattro di questi erano donne. Dal colore scuro della pelle se ne intuisce una provenienza quasi certa da nazioni del centrosud africano.

Infreddoliti, affamati, bagnati, e scalzi, sono stati tratti in salvo dalla moto-

vedetta della Guardia di Finanza G 125 Fusco, a circa 30 miglia al largo di Lampedusa. Anche per molti di loro, si è resa necessaria l'assistenza medica, sono state inoltre distribuite le coperte ipotermiche. Adesso, tutti sono al centro di prima accoglienza dell'isola, che era vuoto da qualche giorno dopo il trasferimento nei centri siciliani, dei venti ospiti arrivati con gli sbarchi dei giorni scorsi. In questo momento, quello che più si teme è che le buone condizioni del mare di questi giorni abbiano potuto favorire la partenza di altri natanti che tuttora sono in viaggio.

CALOGERO MARIA SPARMA



I clandestini giunti ieri mattina sull'isola sono stati rifocillati e poi identificati

PALMA DI MONTECHIARO

Estumulazioni complicate nel cimitero



UNO SCORCIO DEL CIMITERO PALMESE

PALMA DI MONTECHIARO. E' ormai arduo al cimitero palnese provvedere alle estumulazioni straordinarie delle salme a causa della carenza di operai.

Per tale motivo, stà montando in diversi cittadini la protesta poiché la loro richiesta a chi di dovere, non troverebbe da diversi giorni riscontri. Attualmente al camposanto della cittadina del Gattopardo sono in servizio i necrofori e due operai addetti ai lavori socialmente utili, e per giunta con orario ridotto, tanto che dovendo compiere solo quattro ore di lavoro straordinario, gli operai non sono in grado di espletare tutte le incombenze mortuarie.

I decessi in questi mesi invernali sono infatti sensibilmente aumentati e quindi la precedenza viene riservata alle inumazioni delle salme. Per le estumulazioni straordinarie, dei resti mor-

tali invece i richiedenti sono costretti ad attendere con enorme disappunto in quanto dopo aver provveduto all'acquisto di loculi nuovi, non riescono a trasportare da quelli vecchi o dalle tombe di famiglia, dove erano state tumulati provvisoriamente i corpi dei loro cari.

Anche i titolari delle agenzie di onoranze funebri, a cui vengono affidate le pratiche per trasmettere al sindaco la richiesta delle estumulazioni straordinarie, hanno manifestato la loro protesta in quanto sono impossibilitati a dare risposte concrete e rassicuranti ai loro quotidiani utenti.

Addirittura, i pochissimi travasi dei resti mortali che si sono potuti effettuare al cimitero palnese sono resi possibili a seguito della disponibilità di qualche titolare delle agenzie di onoranze funebri, che ha dato manforte al necroforo e

agli operai per poter espletare una incombenza ritenuta molto difficoltosa. Per trasportare le pesanti bare da un loculo o da una tomba ad un loculo sarebbero necessarie diverse robuste braccia.

Il blocco delle estumulazioni straordinario al cimitero palnese, pertanto è dovuto soltanto alla carenza di personale addetto, e non certo alla indisponibilità dell'ufficio di Igiene sanità pubblica dell'Asl 1 di Agrigento, il cui dirigente Rosario Inguanta attende che si sblocchi la situazione, per sovrintendere alle delicate e pietose operazioni con le quali poter dare una più degna sepoltura a diversi cittadini palnesi defunti.

Una problematica che tutti sperano possa essere risolta in tempi rapidi e con una giusta mediazione tra le parti interessate.

FILIPPO BELLIA



MARILENA CHIANETTA

FAVARA

Appello di Rosario Manganella «Ci sia una donna assessore»

FAVARA. Garantire il 20 per cento della quota rosa nella Giunta, come previsto dallo statuto comunale.

A chiederlo è il leader del Movimento politico-culturale «Primavera Favarese», Rosario Manganella. «Preso atto delle dimissioni dell'assessore Marilena Chianetta, unica donna nell'esecutivo, all'atto della sua elezione a sindaco da Mimmo Russello, considerato che al di là delle qualità amministrative della prescelta, si trattava di una nomina a termine, atteso che bisognava far decantare un accordo tra i partiti della coalizione e, soprattutto», Manganella sottolinea altri aspetti:

«Nel ringraziare la dottoressa Chianetta che ha certamente dimostrato

impegno ed attaccamento ai problemi della Città, invito il sindaco a provvedere, in tempi rapidissimi, alla sostituzione della dimissionaria e nello stesso tempo provvedendo, non solo alla surrogata dell'assessore dimissionaria con un'altra donna, ma, approfittando dell'occasione, a nominare una seconda rappresentante dell'altra metà del cielo».

Secondo Manganella «tutto questo in maniera tale da rendere effettivo il disposto del articolo 45, garantendo, in tal modo, la giusta rappresentanza della quota rosa». Il tutto con la sensazione che il presidente di Primavera Favarese abbia fretta di avere risposte immediate.

TOTÒ ARANCIO



«SANTINA» DI S.GIUSEPPE MARIA TOMASI

PALMA DI MONTECHIARO

Consulta Pastorale Giovanile a Roma per S. G. Maria Tomasi

Alla festa che si è celebrata a Roma nella basilica Sant'Andrea della Valle in onore di San Giuseppe Maria Tomasi, le cui spoglie mortali sono esposte in un'artistica urna è stata presente il 3 gennaio scorso una delegazione di giovani palnesi della consulta pastorale.

Un fatto significativo poiché il cardinale-santo dell'ordine dei Chierici regolari teatini, figlio del duca don Giulio Tomasi, fondatore del paese è stato onorato da quei giovani per i quali ha avuto una particolare predilezione poiché, pur essendo dimorante a Roma, riuscì a convincere il padre a istituire una scuola di opere pie.

Una sorta d'università di quel tempo ove poterono studiare diversi ragazzi anche del ceto più disagiato. La scuola

venne diretta dai monaci dell'ordine degli Scolopi, in un convento da cui ha preso la denominazione e che poi venne destinato quale sede del municipio.

I giovani della consulta pastorale, che sono stati anche ricevuti in udienza da Papa Benedetto XVI, sono stati calorosamente accolti dai padri teatini e in special modo da padre Bartolomeo Mas, il postulatore che riuscì a convincere il tribunale dei tempi a far innalzare alla gloria degli altari Giuseppe Maria Tomasi. A onorare il santo palnese sono stati, alla presenza anche del cardinale Bernard Francis Low: Luigi D'Orsi, Davide Petrucci, Sveva Todaro, Rosaria Vitello, Rosario Lo Vasco, Danilo Vetro, Rosaria Manganello e Giuseppina Capobianco.

F. B.